

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 79 del 19 luglio 2023

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: contributi regionali anno 2023 per i centri antiviolenza e le case rifugio A e B operanti nel territorio regionale preposte ad accogliere le donne vittime di violenza. Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DGR n. 400 del 7 aprile 2023 e DGR n. 862 del 11 luglio 2023.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 400 del 7 aprile 2023, si procede all'approvazione della modulistica per l'accettazione dei contributi regionali assegnati ai centri antiviolenza e alle case rifugio A e B operanti nel territorio regionale. Si approvano altresì le modalità di erogazione del contributo e la modulistica per la rendicontazione finale delle progettualità finanziate con i citati contributi.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 400 del 7 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato la programmazione regionale annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, a valere sullo stanziamento regionale di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 e sul finanziamento statale di cui al Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, demandando al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dalla sua adozione;

RILEVATO che

la citata DGR n. 400/2023 ha stabilito di destinare la quota di Euro 700.000,00 delle risorse regionali disponibili sul capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio di previsione 2023 -2025, al finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio A e B esistenti sul territorio regionale e che sarebbero risultate iscritti negli elenchi regionali a seguito dell'attività di mappatura che, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013, viene svolta con cadenza annuale;

la medesima DGR n. 400/2023 ha stabilito inoltre di ripartire il citato importo di Euro 700.000,00 ai centri antiviolenza e le case rifugio A e B, suddividendolo in parti uguali, per il finanziamento di spese propedeutiche al raggiungimento dell'autonomia delle donne prese in carico;

VISTA la deliberazione n. 862 del 11 luglio 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza per il conseguente aggiornamento e pubblicazione degli elenchi delle stesse che risultano operanti nel territorio della Regione Veneto, in conformità con quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013;

DATO ATTO che in attuazione della DGR n. 400/2023 e con riferimento all'aggiornamento di cui alla DGR n. 862/2023, lo stanziamento regionale viene ripartito, secondo quanto sopra riportato, come segue e nell'importo complessivo di Euro 699.999,90:

- Euro 12.280,70 a ciascuno dei 26 centri antiviolenza;
- Euro 12.280,70 a ciascuna delle 31 case rifugio;

RITENUTO

di determinare che l'erogazione dei contributi in argomento destinati ai "percorsi di uscita dalla violenza", per il periodo gennaio - novembre 2023, sia disposta direttamente a favore agli Enti promotori, come riportati nell'**Allegato A** "Beneficiari", per tutte le strutture da questi promosse e secondo le seguenti modalità:

- 90% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile di accettazione del finanziamento regionale;
- 10% quale saldo, previa presentazione, di una relazione sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute dalle singole strutture, per un importo almeno pari al rispettivo contributo assegnato;

di fissare al 30.11.2023 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e al 31.12.2023 il termine per la presentazione della documentazione finale;

di provvedere all'approvazione della modulistica per la gestione finanziaria dei contributi di seguito elencata:

- nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento, per l'erogazione del contributo e per la presentazione della rendicontazione finale nonché l'individuazione delle tipologie delle spese ammesse (**Allegato B**);
- dichiarazione di accettazione del contributo regionale (**Allegato C**) che dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018 (**Allegato D**);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato E**);
- relazione finale per la descrizione delle attività realizzate (**Allegato F**);
- rendiconto finanziario per la descrizione delle spese sostenute e documentate (**Allegato G**);

RITENUTO di determinare altresì che

in caso di mancato invio, da parte di uno o più Enti beneficiari, della comunicazione di accettazione, in sede di impegno di spesa l'importo del relativo contributo sarà suddiviso tra le altre strutture;

nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al rispettivo contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;

qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai quattro mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, al fine di permetterne la valutazione all'ufficio competente;

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 400 del 7 aprile 2023;

VISTI:

la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

la DGR n. n. 400 del 7 aprile 2023;

la DGR n. 862 del 11 luglio 2023;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E, F e G** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la ripartizione delle risorse regionali pari a Euro 699.999,90, a favore dei centri antiviolenza e delle case rifugio A e B, come dettagliato nell'**Allegato A** "Beneficiari";
3. di disporre che l'erogazione del contributo avvenga secondo la seguente modalità:

- ◆ 90% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile di accettazione del finanziamento regionale;
- ◆ 10% quale saldo, previa presentazione, di una relazione sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute dalle singole strutture nel periodo 1 gennaio - 30 novembre 2023, per un importo almeno pari al rispettivo contributo assegnato;

4. di approvare la modulistica per la gestione finanziaria dei contributi regionali come di seguito specificata:

- ◆ nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento, per l'erogazione del contributo e per la presentazione della rendicontazione finale nonché l'individuazione delle tipologie delle spese ammesse (**Allegato B**);
- ◆ dichiarazione di accettazione del contributo regionale (**Allegato C**) che dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018 (**Allegato D**);
- ◆ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato E**);
- ◆ relazione finale per la descrizione delle attività realizzate (**Allegato F**);
- ◆ rendiconto finanziario per la descrizione delle spese sostenute e documentate (**Allegato G**);

5. di demandare a proprio successivo provvedimento, a seguito dell'accettazione dei contributi da parte degli Enti interessati mediante la presentazione della documentazione di cui agli **Allegati C e D**, l'assunzione dei correlati impegni di spesa a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio di previsione 2023 -2025;

6. di determinare che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo assegnato, in sede di impegno di spesa il corrispondente importo sarà suddiviso tra le altre strutture;

7. di determinare che i percorsi di uscita dalla violenza finanziati dovranno essere realizzati entro il 30.11.2023 con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 31.12.2023;

8. di determinare che nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al rispettivo contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini specificati al punto 7;

9. di determinare che, qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini di cui al punto 7., l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile per la sua autorizzazione una richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai quattro mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze specificate al punto 7, al fine di permetterne la valutazione all'ufficio competente;

10. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo delle DGR n. 400 del 7 aprile 2023;

11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino